

La Regione Lazio punta sul turismo

Gli stati generali del turismo, convocati a Latina, sono stati seguitissimi. Tanti (circa 1100 le persone che si sono registrate all'ingresso) e illustri gli ospiti presenti all'Istituto agrario di Latina, che pur avendo riscosso il generale apprezzamento, si è dimostrato inadeguato, per dimensioni, ad ospitare un evento di questa portata. Molti hanno assistito ai lavori in piedi e in più occasioni le forze dell'ordine di guardia all'ingresso hanno negato l'accesso a chi voleva seguire i lavori. Ad organizzare l'evento l'assessorato al Turismo della giunta Polverini guidato da Stefano Zappalà, accompagnato sul palco dal Sindaco di Latina Giovanni Di Giorgi, che in qualità di padrone di casa ha aperto gli interventi, dal Presidente del consiglio regionale Mario Abbruzzese, al presidente della commissione turismo Giancarlo Miele. A presentare gli ospiti ed introdurre gli interventi il giornalista del Corriere della sera Corrado Ruggeri, mentre a moderare il convegno nel pomeriggio, il caporedattore della Provincia



L'assessore Stefano Zappalà

(fotoservizio fino a pag 5 di Nando Ginnetti)

Daniele Vicario. In sala moltissimi sindaci, a partire da Maurizio Lucci, di Sabaudia, ma anche il coordinatore del Pdl pro-

vinciale Claudio Fazzone, che non ha preso la parola, Antonio Tajani, i presidenti della camera di commercio di Latina e

di Frosinone, i rappresentanti delle associazioni di categoria, tutti pronti ad offrire un contributo al rilancio del turismo.

Grandi assenti i Presidenti delle Province, a partire da Cusani e Innarilli, che non senza apolemica avevano annunciato la propria assenza visto che non erano invitati a dire la loro. L'assessore Zappalà, nel suo intervento, ha illustrato le tante cose fatte, rispondendo, senza mai farne il nome anche a Cusani e alle critiche che gli sono state mosse. «A Latina - ha detto - abbiamo investito moltissimo. Certo i fondi per Rio Martino li ha messi il Ministero, ma potevano essere dirottati altrove, per i campeggi abbiamo lavorato insieme alla commissione urbanistica, dando risposte concrete, certo aggiustamenti si possono fare, ma che siamo al lavoro per il territorio mi sembra un dato indiscutibile».

E.B.